



CITTÀ DI IMPERIA

SETTORE 4° - PORTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N° 157 REG. GENERALE 20 GEN. 2011

N° 9 REG. SPECIALE DEL 19/01/2011

Oggetto: Atto di decadenza della concessione demaniale marittima n° 5 Reg. Atti n° 2306 di Rep. in data 28/12/2006 e successive integrazioni e modificazioni intestata alla Soc. Porto di Imperia S.p.a..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV

Premesso che:

alla **Soc. Porto di Imperia S.p.a.** con sede in Imperia - viale Matteotti. 157 - **C.F. 010049760083** è stata rilasciata in data 28/12/2006 la concessione demaniale marittima n° 5 Reg. Atti - n° 2306 di Rep. avente per oggetto la concessione di una zona del pubblico demanio marittimo per **la costruzione e gestione** per un totale di anni cinquantacinque, per un approdo per naviglio con annesse strutture turistico ricettive, abitative, commerciali, ludico - sportive servizi su aree demaniali marittime e specchi acquei marittimi estesi per una superficie complessiva di mq 491.280,84.

- La concessione demaniale così rilasciata ha durata di cinquantacinque anni a decorrere dal 28/12/2006 al 27/12/2061 e prevedeva a regime ovvero a lavori ultimati alla scadenza dei cinque anni un canone annuo di € 227.949,10.# e Imposta Regionale di € 22.794,91.# salvi gli aggiornamenti successivi;
- La Legge Regionale 28/12/1999 n° 13, come modificata dalla legge Regionale 03/01/2002, n° 1 ha attribuito al Comune la competenza al rilascio delle concessioni demaniali marittime; a sua volta l'art. 5, lettera e) del Piano di Utilizzazione delle aree del demanio marittimo, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 09/04/2002, n° 18, prevede l'acquisizione del nulla osta Regionale per il rilascio di concessione per Atto pubblico o comunque concessioni che riguardino opere di difficile rimozione su aree libere o specchi acquei non concessi;
- La Regione Liguria ha espresso il suddetto nulla osta con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e delle aree demaniali marittime n° 3473 del 10/11/2006, con n° 6 prescrizioni;
- Il Direttore Generale del Comune di Imperia con Provvedimento in data 13/11/2006 ha adottato ai sensi dell'art. 14/Ter della Legge n° 241/90 e successive modificazioni la determinazione finale di conclusione del

procedimento di approvazione del progetto del porto turistico di Imperia, pubblicata in data 29/11/2006;

- In data 07/02/2008 la Soc. Porto di Imperia S.p.a. con nota acquisita al prot. n° 4588 ha presentato al Comune di Imperia, ai sensi dell'art. 24 del Reg. C.N. e dell'art. 4 ultimo comma, un'istanza rivolta ad ottenere l'approvazione di variante all'originario progetto definitivo dell'Atto n° 5 del 28/12/2006 relativo all'approdo in oggetto;

Considerato che nella seduta deliberante in data 11/08/2009 la Conferenza dei Servizi si è conclusa con:

A) l'approvazione del progetto definitivo di variante allo SUA nonché P.R.G. come indicato nella deliberazione di Giunta Regionale n° 1123 del 06/08/2009, ad esclusione del capannone destinato alla cantieristica come da verbale in pari data agli atti del Comune;

B) il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e i. ad esclusione della modifica del capannone destinato alla cantieristica;

C) l'accertamento di compatibilità paesistica ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e i. sulle opere eseguite in difformità ad esclusione del capannone destinato alla cantieristica;

Considerato che la Regione Liguria ha espresso il parere per il rilascio di concessioni per Atto pubblico o comunque concessioni che riguardino opere di difficile rimozione su aree libere o specchi acquei non concessi con Decreto del Dirigente del Dipartimento Pianificazione Territoriale n° 3515 del 15/12/2009;

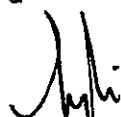
Considerato che con determinazione dirigenziale n° 2071 Reg. Generale in data 02/12/2009 sono stati acquisiti agli atti le dichiarazioni sostitutive dell'Atto di Notorietà a firma del Direttore Generale della Porto di Imperia e gli elaborati grafici (n° 29) ed è stato calcolato un nuovo canone demaniale lordo sulla base di quanto dichiarato nell'Atto di Notorietà;

Considerato che con contratto n° 2755 di Rep. in data 25/01/2010 si è concessa alla Soc. Porto di Imperia S.p.a. una variazione al contenuto della concessione Atto n° 5 n° 2306 di Rep. in data 28/12/2006 ai sensi dell'art. 24 del Regolamento al C.N. e consistente oltre alle modifiche interne all'area già concessa in un ampliamento di tale area di mq 572,50 da mq 490680,37 e mq 491252,82;

Considerata la nota prot. n° 40033 in data 16/11/2010 con la quale il Dirigente del Settore 4° Porti e Demanio Marittimo ha evidenziato le caratteristiche del costruendo porto quale opera pubblica. A conferma di quanto sopra citato l'art. 28 del C.N. (beni del demanio marittimo) classifica tra gli altri come beni demaniali marittimi i porti, così come l'art. 822 di cui al Capo II del Titolo I del Libro III del C.C. che classifica i porti come beni appartenenti al demanio pubblico statale.

Vista la nota prot. n° 5838 del 17/02/2010 dell'Agenzia del Demanio - Filiale Liguria sede di Genova - unità beni demaniali;

Vista la nota prot. n° 70 del 01/03/2010 in cui lo stesso Direttore Generale della Soc. Porto di Imperia S.p.a. sottoscrive cheomissis....."la Società scrivente è una Società a capitale misto in cui la Città di Imperia partecipa al 33,33%; pur se di iniziativa privata, il nuovo costruendo porto è a tutti gli effetti, un'opera pubblica";





Considerato che il bacino portuale di Porto Maurizio con R.D. 30/07/1888 n° 5629 era classificato porto di categoria II° classe II° - serie 2 e che lo stesso assieme alla nuova darsena di San Lazzaro hanno valenza di opera pubblica;
Considerato che con nota prot. n° 40033 in data 16/11/2010 il Dirigente del Settore 4° Porti e Demanio Marittimo ha contestato alla Società di **essersi resa inadempiente agli obblighi assunti come concessionaria** per la costruzione e gestione per un totale di anni 55 di un approdo per naviglio da diporto con connesse strutture turistico, recettive, abitative, commerciali, ludico sportive e servizi e **nel particolare di non aver mai ottemperato alle ripetute richieste della Commissione di Vigilanza e Collaudo di produrre documentazione tecnico contabile della Direzione Lavori come agli atti della stessa Commissione:**

- **verbale n° 2 del 04/09/2008** - omissis "Ing. Boni - Regione Liguria. Noi andremo a visionare il Capitolato di Appalto e a verificare gli stati di avanzamento. Il collaudo finale è indispensabile per il futuro incameramento. Mancando questo Atto non si potrà procedere al collaudo finale in base al Capitolo 12 della Normativa vigente. Se abbiamo delle fatture non riconducibili al concessionario, queste dovranno essere escluse dal conto finale, di conseguenza dovrà, proporzionalmente, essere ridotta la durata della concessione, di ciò va portato a conoscenza il concessionario".
- **verbale n° 3 del 17/09/2008** - omissis "Ing. Boni - Regione Liguria. Per la settimana prossima, se gli altri membri della Commissione sono d'accordo, incominceremo ad esaminare oltre il Capitolato Speciale d'Appalto, anche la documentazione contabile e tecnica per nell'ottica di giungere alla stima dei lavori fatti e da eseguire. Nei compiti della Commissione di Collaudo rientra l'esame dei costi sostenuti dall'impresa concessionaria, visionando i documenti contabili. Normalmente tali operazioni vengono fatte al momento del collaudo, ma vista l'entità dei lavori conviene iniziare prima in quanto più aspettiamo più passa il tempo più difficile sarà reperire la documentazione contabile. In questa fase si deve impostare il metodo e la documentazione contabile che dovremmo vedere, in analogia a quanto si fa per i Lavori Pubblici, dovrà essere costituita almeno da fatture, stati di avanzamento lavori e registro di contabilità eventualmente anche da libretto delle misure".
- **verbale n° 4 del 25/09/2008** - omissis "Ing. Pierre Marie Lunghi - Comune di Imperia. Come aveva detto precedentemente l'Arch. Riccardo Blanco è fondamentale acquisire la documentazione contabile per le operazioni della Commissione.
- Ing. Boni . Regione Liguria. Tra i compiti della Commissione di Collaudo c'è la stima del costo delle opere eseguite che serve al futuro incameramento. Occorre risalire al costo di costruzione reale con certezza basata sull'esame delle fatture emesse dalle ditte appaltanti. Si dovranno prendere in esame le fatture intestate al soggetto concessionario le altre non potranno essere considerate valide e quindi non contabilizzate per risalire al conto finale dei lavori".
- **verbale n° 5 del 20/10/2008** - omissis "Ing. Boni - Regione Liguria specifica che la valutazione del costo totale delle opere è una

delle competenze a carico di questa Commissione, come peraltro specificato anche dall'Atto di concessione (Art. 12). Tale operazione è indispensabile per poter procedere all'incameramento dei beni realizzati nell'ambito della concessione demaniale alla scadenza della stessa. Si rende pertanto necessario acquisire la documentazione richiesta di cui ai punti 6 (Capitolato Speciale d'Appalto) - 7 - (S.A.L. con fatture allegate) dell'elenco. In assenza di tale documentazione la Commissione si troverà impossibilitata a proseguire i lavori".

- **verbale n° 6 del 17/11/2008** - omissis "La Commissione fa presente che i compiti istituzionali della stessa trovano fondamento nell'Atto concessorio art. 12 Atto Formale, in particolare deve verificare la rispondenza dell'opera alla concessione demaniale rilasciata con certezza dei costi la verifica del costo dell'opera in corso di realizzazione è indispensabile per poter procedere all'incameramento dei beni previsti nell'ambito della concessione demaniale alla scadenza della stessa. Si rende pertanto necessario acquisire la documentazione richiesta di cui ai punti 6 (Capitolato Speciale d'Appalto) - 7 (S.A.L. con fatture allegate) precedentemente inviata alla Società Porto di Imperia S.p.a.. In assenza di tale documentazione la Commissione si troverà impossibilitata a proseguire i lavori".
- **verbale n° 7 del 10/02/2009** - omissis "L'Ing. Pierre Marie Lunghi - Presidente della Commissione di Collaudo - constata l'assenza del rappresentante della Società Porto di Imperia S.p.a. che avrebbe dovuto, secondo quanto richiesto nelle precedenti riunioni, presentare la documentazione contabile dei lavori eseguiti in ambito portuale secondo quanto richiesto....."omissis "La Commissione ritiene utile per svolgere l'attività di controllo e verifica esaminare gli stati di avanzamento lavori i certificati di pagamento, le fatture e tutto ciò che potrà essere utile per la stima dei costi di realizzazione dell'opera in oggetto".
- **verbale n° 10 del 20/05/2009** - omissis "**Viene stabilito in 15 giorni da oggi il termine ultimo per permettere alla Società concessionaria di far pervenire alla Commissione la documentazione contabile precedentemente richiesta sui quantitativi e la tipologia dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera in quanto uno dei compiti della Commissione è quello della valutazione del costo totale delle opere.** Nel contratto il costo totale viene individuato a corpo in € 160.000.000,00.# senza I.V.A. che non trova riscontro con il piano economico finanziario che compreso di I.V.A. si arrivava a € 110.000.000,00.#. Pertanto la prima cifra indicata non può essere assunta come il costo totale dell'opera. Quello che si andrà a valutare non è il costo del contratto ma quello derivato dai quantitativi delle lavorazioni realizzati e il loro costo di realizzazione.".....omissis....."Per quanto riguarda la Direzione Lavori tecnica si dà atto che c'è sempre stata la massima collaborazione sugli aggiornamenti, spiegazioni e documentazione tecnica fornita per informare la Commissione sull'andamento dei lavori e la qualità dei materiali; **manca il supporto**





- contabile.** Ad oggi non vi è traccia prodotta dalla Società Porto di Imperia di contabilizzazione, riferimento e un quadro preciso sui quantitativi impiegati nella realizzazione dell'opera. Non si conosce l'importo economico nelle attuali lavorazioni, dato fondamentale per poter arrivare al collaudo definitivo."
- **verbale n° 11 del 18/06/2009** - omissis "La Commissione di Collaudo passa ad elencare la documentazione da acquisire per fare il punto della situazione:.....11)acquisizione della documentazione contabile dalla quale si possa desumere il costo delle opere fino ad oggi realizzate".
 - **verbale n° 14 del 14/09/2009** - omissis "La Commissione decide altresì di **sollecitare ancora una volta** la trasmissione della documentazione contabile (S.A.L., Certificati di pagamento, fatture) finalizzate alla valutazione del costo complessivo delle opere."
 - **verbale n° 21 del 04/05/2010** - omissis "Entro il 04/06/2010 dovrà essere consegnata alla Commissione la documentazione contabile (S.A.L., certificati di pagamento, fatture) necessario per definire il costo effettivo delle opere più volte richieste. Qualora tali termini non venissero rispettati la Commissione ritiene che ciò costituirebbe un **reiterato inadempimento di prescrizioni**".
 - **verbale n° 22 del 22/06/2009** - omissis "Ad oggi pertanto, il **concessionario non ha ancora fornito la documentazione idonea** a consentire alla Commissione di svolgere pienamente i propri compiti, con particolare riferimento alla stima del costo totale delle opere previsto dall'art. 12 della concessione demaniale marittima. Ciò è avvenuto nonostante che richiesta in tal senso siano state espresse dalla Commissione già dalle prime sedute, reiterate più volte, e infine richiesta nel termine perentorio del 04/06 u.s."
 - **verbale n° 24 del 28/07/2010** - omissis "La Commissione rimane pertanto in attesa di tutti gli Stati di Avanzamento Lavori sulla base dei quali sono stati emessi i certificati di pagamento, debitamente sottoscritti dal competente Direttore dei Lavori".
 - **verbale n° 27 del 20/09/2010** - omissis "La Commissione ritiene necessario, acquisire dalla Porto di Imperia S.p.a. la documentazione relativa, comprendente la contrattualistica nonché gli stati di Avanzamento Lavori (**più volte richiesti in passato**)".
 - **verbale n° 29 del 28/10/2010** - omissis "La Commissione, precisando che l'art. 12 della concessione demaniale marittima prevede la stima del "**costo effettivo delle opere erette**", ritiene necessario confermare quanto già stabilito nella seduta del 20/09/2010, vale a dire che un'espressione sulla accettabilità o meno dell'impostazione prospettata non possa prescindere dalla preventiva acquisizione della contrattualistica citata dai rappresentanti della Porto di Imperia S.p.a. nella seduta del 07/09/2010 e dei relativi S.A.L. come già comunicato".
 - **verbale n° 30 del 17/12/2010** - omissis "La Commissione rimane pertanto ancora in attesa degli stati di avanzamento dei lavori redatti e sottoscritti dal Direttore dei Lavori nell'ambito della realizzazione dei lavori e corrispondenti alle fatture ed alle lavorazioni



- eseguite, citate nei contratti di sub - appalto riservandosi comunque ulteriore richiesta dovute al prosieguo dell'esame della documentazione trasmessa, che proseguirà nel corso della prossima seduta della Commissione, prevista per il giorno 22/12/2010;
- **verbale n° 31 del 22/12/2010** - omissis**"In conclusione la Commissione rimane ancora in attesa degli Stati di Avanzamento dei lavori svolti, redatti e sottoscritti dal Direttore dei lavori"**.
 - **verbale n° 32 del 13/01/2011** - omissis**"A domanda del Presidente della Commissione, Porto di Imperia S.p.a. fa presente che quella consegnata come All. 11 esaurisce la produzione della documentazione tecnico - contabile consegnata, su richiesta della Porto di Imperia, da Peschiera S.r.l.. Inoltre Porto di Imperia S.p.a. precisa di aver chiesto a Peschiera se, oltre la documentazione già consegnata, fossero stati predisposti e sottoscritti da Direzione Lavori documenti costituenti S.A.L. come da contratto Peschiera - Sielt/Peschiera - Euro Appalti e che Peschiera ha risposto che tali documenti non sono stati formati.**
 - **Considerato** che la Società Porto di Imperia S.p.a. **non ha ottemperato** all'allontanamento del cumulo di terra proveniente dagli scavi dell'autorimessa interrata in zona San Lazzaro come da reiterate richieste della Commissione di Vigilanza e Collaudo come agli Atti della stessa Commissione.
 - **verbale n° 15 del 28/09/2009** - omissis**"Ritiene inoltre necessario che il concessionario provveda, con la massima sollecitudine, allontanamento del materiale terroso di scavo di escavo provvisoriamente accumulato nell'area di levante della concessione demaniale marittima"**.
 - **verbale n° 21 del 04/05/2009** - omissis**"L'Arch. Morasso e l'Ing. Castellini riferiscono che sono già stati asportati circa 18000 mila mc di materiale, mentre l'allontanamento della restante parte di materiale sarà completato entro la fine di giugno"**.
 - **verbale n° 29 del 28/10/2010** - omissis**"La Commissione prende atto che i lavori di realizzazione della spiaggia sono ad oggi sospesi e che il cumulo di materiale terroso è ancora presente, all'interno dell'area in concessione alla Società Porto di Imperia S.p.a., nonostante che la Commissione ne avesse richiesto a suo tempo il completo allontanamento entro il termine perentorio del 01/07/2010"**.
 - **verbale n° 30 del 17/12/2010** - omissis**"Accumulo materiale terroso.....Ad oggi non solo il materiale non è stato allontanato, ma non si è neppure trovato un sito idoneo per il conferimento"**.

Considerati ed accertati nei giorni 01 - 02 novembre 2010 **vizi e difetti nell'immobile autorimessa di San Lazzaro** con allagamento della stessa e fuori uscite di acqua sia dalle pareti di contenimento che dall'introdosso dei soffitti come da documentazione fotografica agli atti di ufficio;

Considerato che con foglio di prosecuzione della precedente nota prot. n° 42155 in data 06/12/2010 il Dirigente del Settore 4° Porti e Demanio



Marittimo ha contestato il contratto di sub - concessione n° 41670 di Rep. raccolta 22.154 del 23/03/2010 registrato a Sanremo il 06/04/2010 al n° 1916/1T e **l'occupazione abusiva di un tratto di Calata Anselmi con strutture prefabbricate uso uffici per la Soc. Porto di Imperia S.p.a., per l'Impresa Save Group e per la Società Acquamare S.r.l. (Direzione Lavori);**

Considerato che con foglio di prosecuzione della precedente nota prot. n° 44196 in data 23/12/2010 il Dirigente del Settore 4° Porti e Demanio Marittimo ha rilevato che l'appaltatore dell'opera di cui agli Atti Formali n° 5 data 28/12/2006 e n° 2755 di Rep. in data 25/01/2010 sia la Soc. Peschiera S.r.l. e non la Società Acquamare S.r.l.. Inoltre nello stesso foglio ha contestato il mancato pagamento del canone demaniale marittimo per l'anno 2010. Fissava l'audizione orale della Società Porto di Imperia S.p.a. per il giorno 30/12/2010 alle ore 10,00 presso la sede comunale del Settore 4° di viale Matteotti, 50 in Imperia. La Società Porto di Imperia con nota prot. n° 451 del 29/12/2010 preannunciava di non poter presentarsi all'audizione. La stessa Società è stata sentita in data 19/01/2011 **senza che fossero portati nuovi elementi** determinanti alla non adozione del provvedimento di decadenza.

Considerato che con le sopra citate note prot. n° 40033 in data 16/11/2010, prot. n° 42155 in data 06/12/2010 e prot. n° 44196 in data 23/12/2010 il Dirigente del Settore 4° Porti e Demanio Marittimo ha invitato la Società concessionaria ad ottemperare, rispettivamente, entro trenta giorni dal 16/11/2010, entro 10 (dieci) giorni dal 06/12/2010, entro 10 (dieci) giorni dal 29/12/2010, date di ricevimento dell'Avvio della Procedura di decadenza della concessione ex art. 47 C.N. e dei fogli in prosecuzione a quanto richiesto, pena l'assunzione del Provvedimento di decadenza di concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 47 del C.N.;

Considerato che contestualmente il Dirigente del Settore 4° Porti e Demanio Marittimo ha comunicato l'Avvio del Procedimento di decadenza invitando la Società a far pervenire le proprie deduzioni al riguardo;

Considerate le controdeduzioni della Soc. Porto di Imperia S.p.a. acquisite al prot. n° 43360 in data 15/12/2010;

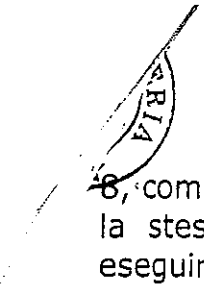
Visti i verbali della Commissione di Vigilanza e Collaudo ex art. 8 D.P.R. 509/97 nuovo Porto Turistico di Imperia n° 22 in data 22/06/2010, n° 30 in data 17/12/2010, n° 31 in data 22/12/2010 e n° 32 in data 13/01/2011;

Considerato che l'ingerenza della P.A. nel realizzando porto turistico si esplica in tutta la sua pienezza attraverso la Commissione di Vigilanza e Collaudo di cui all'art. 8, comma 2, del D.P.R. 02/12/1997, n° 509;

Visto che la Commissione è stata chiamata ad esaminare due aspetti fondamentali uno puramente tecnico ed un secondo di carattere tecnico-amministrativo, entrambi finalizzati al collaudo delle opere a garanzia della perfetta esecuzione delle stesse;

Considerata la competenza esclusiva della Direzione dei Lavori nel rimettere le misure, le quantità di materiali, la qualità di questi ultimi inerenti le opere realizzate, nonché la documentazione contabile e tutti gli atti relativi all'esecuzione dei lavori;

Considerato che il collaudo del porto turistico quale opera pubblica è atto devoluto alla sola Commissione di Vigilanza e Collaudo istituita ai sensi dell'art.



8, comma 2°, del D.P.R. 02/12/1997, n° 509 e non ammette equipollenti e che la stessa Commissione quale atto finale della sua attività ha l'obbligo di eseguire il collaudo finale e di comunicarne il risultato alle amministrazioni competenti ed alla Soc. Porto di Imperia S.p.a.;

Considerato che la cooperazione tra la Commissione di Vigilanza e Collaudo e la concessionaria Soc. Porto di Imperia S.p.a. determinante per la buona riuscita dell'opera avviene solo ed esclusivamente con la Direzione dei Lavori;

Considerato che per iniziative proprie della concessionaria Soc. Porto di Imperia S.p.a. quali **la realizzazione difforme del capannone cantieri, l'ammasso di materiale terroso eterogeneo su sedimenti demaniali marittimi, la riluttanza a produrre gli atti contabili delle opere realizzate sottoscritte dalla Direzione Lavori ripetutamente sollecitati dalla Commissione di Vigilanza e Collaudo con le note n° 8 del 08/10/2008, n° 23 del 19/06/2009, n° 36 del 14/09/2009, n° 48 del 04/03/2010 e n° 54 del 07/05/2010, l'allontanamento della Direzione Lavori, la querela per diffamazione da parte della Soc. Porto di Imperia S.p.a. nei confronti del Presidente della Commissione di Vigilanza e Collaudo hanno deteriorato i rapporti di buona cooperazione**, necessari per una puntuale esecuzione dei lavori in conformità ai patti contrattuali ed agli ordini della Direzione Lavori, conformemente al progetto di cui all'Atto Formale n° 5/2006 e successive integrazioni e modificazioni;

Considerato l'aspetto molto delicato dell'attività del Direttore dei Lavori, di rilevanza non inferiore a quella dell'attività specificamente tecnica è costituito dalla compilazione della contabilità;

Considerato che **l'elemento di fiducia stipulato dal Comune di Imperia**, a seguito di delega di competenza Legge Regionale n° 13/1999 e successive modifiche, **con la Soc. Porto di Imperia S.p.a.** mediante la sottoscrizione dell'Atto Formale n° 5/2006 **non può venir meno con un Atto di sub - concessione a terzi** come da contratto di costruzione sottoscritto in data 14/02/2007 tra la **Società Acquamare S.r.l.** con sede in Roma, Lungotevere Aventino, 5, P.I., C.F. e Registro Imprese di Roma n° **08575291003** in persona del suo Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante, Sig.ra Delia Merlonghi, nata a Roma il 26/02/1946, C.F. MRLDLE46B66H501C e la **Società Peschiera Edilizia S.r.l.** con sede in Roma - Lungotevere Aventino, 4 - P.I., C.F. e Registro Imprese di Roma n° **06761200150**, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante, Sig.ra Delia Merlonghi, nata a Roma il 26/02/1946, C.F. MRLDLE46B66H501C e come da successivo **ACCORDO MODIFICATO del contratto di costruzione in data 27/02/2009** avente ad oggetto le opere a mare e le opere a terra realizzande nell'ambito del nuovo "Approdo turistico di Imperia Porto Maurizio" con destinazione turistico ricettiva, abitativa, commerciale, posti auto e posti barca. **Si evince senza alcun dubbio che la costruzione è stata effettuata da Società diversa dall'avente titolo ovvero la Società Porto di Imperia S.p.a.;**

Considerata la necessità di evitare forme di pura speculazione che possa influire negativamente sull'opera;

Visto l'art. 47 C.N.;

Tanto premesso e considerato che nella fattispecie sussistono i presupposti per la dichiarazione di decadenza della concessione demaniale marittima di cui all'art. 47 lettera e) "**per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione**" e lettera f) "**per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, o imposti da Norme di Legge o da Regolamenti**";

Dato atto che il procedimento è stato regolarmente avviato e sono state esaminate le avverse deduzioni;

Visti gli allegati tutti menzionati e costituenti parte integrante del presente provvedimento anche se non materialmente allegati in quanto conservati agli atti del Comune di Imperia: Settore Urbanistica e Settore Porti e Demanio Marittimo;

Visto il T.U. del 18/08/2000 n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con provvedimento consigliere n° 66 del 23/10/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità approvato con provvedimento consigliere n° 40 del 03/04/1998;

Visto l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267, parte 2°;

Vista la D.G.C. n° 121 in data 21/02/2002 avente per oggetto: L.R. n° 13/1999 e L.R. n° 1/2002 - Funzioni in materia di concessioni demaniali marittime;

Visto il Decreto Sindacale in data 15/06/2009 avente per oggetto: Affidamento incarichi dirigenziali;

DETERMINA

1) Dichiara decaduta con effetto immediato dalla notifica del presente Atto la concessione demaniale marittima Atto Formale n° 5 - n°2306 di Rep. in data 28/12/2006 e successive integrazioni e modificazioni intestata alla Soc. Porto di Imperia S.p.a. con sede in Imperia, viale Matteotti, 157 (C.F. P.I. 01049760083) descritta in premessa per le ragioni di cui del presente atto ed innanzi espresse e motivate.

2) La Soc. Porto di Imperia S.p.a. o chi legalmente o di fatto la rappresenta o ne ha la conduzione ed i terzi che da questo o questi abbiano avuto causa, anche se arbitraria, debbono rilasciare l'area demaniale marittima di cui alla concessione nella piena e libera disponibilità del Comune di Imperia entro e non oltre 7 gg. naturali consecutivi dalla notifica del presente Atto, area che deve risultare libera e sgombera da cose e persone anche interposte con espresso avvertimento che in mancanza di spontaneo rilascio si provvederà ad esecuzione forzata senza ulteriore avviso.

3) I beni immobiliari o non facilmente rimovibili che verranno rilevati con il sopralluogo che verrà effettuato subito dopo la scadenza del termine per il rilascio, saranno acquisiti al demanio indisponibile dello Stato, ai sensi dell'art. 49 C.N. previa le opportune intese con gli ulteriori Organi eventualmente competenti allo scopo.

4) Eventuali violazioni al presente provvedimento ed alle Norme richiamate saranno accertate e perseguite nei termine di Legge.

5) Di trasmettere il seguente provvedimento alla soc. Porto di Imperia S.p.a: e per i successivi adempimenti inerenti l'esecuzione alla Capitaneria di Porto di



Imperia, al Sindaco di Imperia, al Dirigente del Settore Urbanistica VI del Comune di Imperia, all'Agazia del Demanio, Filiale di Genova, alla Regione Liguria - Settore Beni Demaniali Marittimi, e per la dovuta conoscenza a Sua Eccellenza il Prefetto di Imperia, alla Procura della Repubblica di Imperia, all'Assessore ai Porti del Comune di Imperia ed al Presidente della Commissione di Vigilanza e Collaudo.

DISPONE

l'invio del presente provvedimento in sette esemplari alla Segreteria Generale perché provveda alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio del Comune per la durata di gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 del T. U. 18/08/2000 n° 267, nonché agli adempimenti di cui al punto 5 ed alla restituzione di un esemplare al Dirigente del Settore Porti Demanio Marittimo.

Imperia 19/01/2011



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott. Ing. Pierre Marie Lunghi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo pretorio del Comune il 20 GEN. 2011 e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi fino al 4 FEB. 2011

20 GEN. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Andrea Matarazzo)